



LA SELLA (cap. 4, par. 2)
 Infine, Dio ci vuole responsabili della città degli uomini, cioè del contesto umano organizzato di cui siamo parte, che ci è dato come dono e come compito. [...] Bisogna quindi saper riconoscere e vivere fruttuosamente, con fiducia, sia i tempi lunghi delle prospettive di promozione umana, sia lo sforzo quotidiano e incessante per la giustizia, per la pace, per la difesa dei più deboli.

IL MANUBRIO (cap. 2, par. 6)
 Se Gesù è il cuore della formazione, il "cristiano è chi ha scelto Cristo e lo segue". [...] Camminare dietro a Cristo significa "avere in noi gli stessi sentimenti che furono in lui" (Fil. 2,5), amare come egli ha amato, fino a dare la vita per i fratelli.

IL CAMPANELLO (cap. 7, par. 2)
 Il compito specifico dei responsabili, sul piano formativo, è quello di curare che il carisma dell'AC venga vissuto nella sua autenticità e che possa essere proposto e comunicato in modo vero alle persone e alla comunità.

IL TELAIO (cap. 2, par. 4)
 Tutto il cristianesimo si riassume in una persona: Gesù Cristo. E tutta la fede nella persona di Gesù Cristo si riassume in un annuncio: "E' risorto!" [...] Vivere da risorti significa aderire con tutta la nostra umanità [...] a questo messaggio di speranza.

IL FANALE (cap. 2, par. 7)
 "Maria viveva sulla terra una vita comune a tutti, piena di sollecitudini familiari e di lavoro": queste parole delineano un profilo della madre di Gesù, umano, familiare, feriale, non mitico né favoloso.

I PEDALI (cap. 4, par. 2)
 Solo nel silenzio si apre lo spazio dell'ascolto: prima di tutto quello della vita, che sembra muta quando è soffocata dalle parole. [...] L'ascolto che più di altri costruisce la nostra vita è quello della Parola di Dio.

LA CATENA (cap. 2, par. 5)
 L'incontro con Cristo cambia la vita. Nessuno di noi, però, ha raggiunto il Cristo da solo, né direttamente, né una volta per sempre. L'incontro vero col Signore si rende possibile soltanto attraverso persone e occasioni precise; in una parola, attraverso la mediazione della Chiesa: la sua liturgia, le sue molte vocazioni, la sua tradizione.

LE RUOTE (cap. 4, par. 1)
 Siamo discepoli di un Signore che per il mondo ha dato la vita. Anche la nostra non può che essere per il mondo. Nel salire al Padre, Gesù ha lasciato ai suoi discepoli un compito: quello di portare il Vangelo fino ai confini della terra. [...] Sentiamo l'esigenza di impegnarci a trovare strade laicali per l'annuncio del Vangelo: strade che passino dentro le vicende e le situazioni di questo tempo.

I PEDALI (cap. 4, par. 2)
 L'ascolto della Parola suscita la preghiera ed educa ad essa. La preghiera è esperienza della comunione con il Signore; si esprime nello stare alla sua presenza e nel dialogare con Lui. [...] Nella preghiera il Signore ci accoglie con le nostre stanchezze e i nostri desideri, ci avvolge con la sua misericordia, ci restituisce la forza di continuare a vivere nell'amore e di ricominciare ogni giorno.

LE RUOTE (cap. 4, par. 1)
 Siamo missionari con le nostre comunità, aiutandole ad aprirsi, ad accogliere, a rendersi più sensibili alla vita delle persone. La missione che vogliamo far maturare oggi non passa tanto attraverso iniziative nuove, ma soprattutto attraverso un nuovo modo d'essere in rapporto al Vangelo e alle persone.